

Parlare della fragilità femminile con chi la tratta quotidianamente, per favorire il dibattito e mettere a fuoco l'inclusione sociale dei soggetti interessati. Tutto questo fa parte di

Young Inclusion, il progetto sorto per recuperare e prevenire situazioni di grave marginalizzazione di giovani attraverso la costruzione e il consolidamento di community care per disabili

fisici da incidente, donne in situazione di disagio e ragazze con disturbo di personalità borderline. Young Inclusion è sostenuto da alcune cooperative lombarde (tra cui "Il Sentiero", di Merate), ed è

parte del programma Interreg Italia-Svizzera, Asse 4 Integrazione. Un percorso iniziato a giugno 2019 e che ha ricevuto 1,2 milioni di euro di finanziamento per tre anni

Tra i progetti un percorso di workshop dedicato a soggetti femminili fragili e una mostra con opere grafico-pittoriche

Young Inclusion è al fianco delle donne

Presenti all'audizione l'assessore Silvia Piani e Raffaele Visintini dell'Ospedale San Raffaele di Milano

ASSESSORE PIANI
«Tema delicato affrontato con competenza»

LECCO (ces) Young Inclusion arriva al Consiglio Pari Opportunità del Consiglio regionale della Lombardia. Il progetto di inclusione sociale, sostenuto dall'attività di alcuni partner lombardi e rivolto a diverse fragilità tra cui le ragazze con il disturbo di personalità borderline, è stato ospite al Pirellone in audizione, alla presenza della presidenza **Letizia Caccavale** e delle altre componenti dell'Organismo **Francesca Zajczyk, Donata Bertazzi, Paola Macchi, Ilaria Nascimbene, Anna Maria Passaggio e Camilla Sartori**.

All'audizione hanno partecipato anche Silvia Piani, Assessore regionale alle Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, e Raffaele Visintini, Psichiatra Psicoterapeuta Responsabile Day Hospital Disturbi di Personalità IRCCS Ospedale San Raffaele.

Tra gli obiettivi del progetto anche l'inclusione di donne che hanno subito violenza, accolte presso i centri della Cooperativa "Il Sentiero". Qui trovano rifugio, in particolare, madri (assieme ai loro figli) vittime di violenza nelle mura domestiche, che attraverso un percorso in comunità vengono allontanate dal contesto pericoloso in cui è sor-

ta la violenza, per riacquistare la dignità e la fiducia in sé ed essere accompagnate verso un'autonomia abitativa e professionale, base per un rientro nella società.

«Ringrazio i responsabili del progetto Young Inclusion per la preziosa testimonianza data in Audizione» - ha dichiarato Letizia Caccavale, Presidente del Consiglio per le Pari Opportunità durante l'Audizione. «È preoccupante rilevare quale diffusione abbia la violenza di genere in contesto domestico, e come, tra i giovani in situazioni di disagio, siano soprattutto le ragazze a manifestare sempre più disturbi di personalità borderline. Fondamentale e complesso è capire cosa c'è all'origine di questa problematica, denunciarne la portata e supportarne la prevenzione e la cura anche in qualità di istituzione, con la speranza di aiutare questi ragazzi e queste ragazze a tornare a desiderare tutto, la vita e la sua bellezza in primo luogo! Il nostro plauso a questo progetto».

«L'incontro di oggi ci ha permesso di far conoscere la filosofia e le iniziative del nostro progetto Young Inclusion volto a favorire l'inclusione di soggetti fragili in particolare a sostegno delle ragazze con disturbo di personalità borderline e delle

donne madri vittime di violenza» - ha dichiarato **Alcide Gazzoli**, project manager di Young Inclusion durante l'Audizione. «Abbiamo chiesto al Consiglio Pari Opportunità di collaborare ad un percorso di workshop dove mettere a fuoco l'inclusione di soggetti femminili fragili in contesto lavorativo e scolastico. Abbiamo infine proposto la realizzazione di una mostra che ospiti le opere grafico-pittoriche realizzate da alcune ragazze con disturbo di personalità borderline ospite presso la Comunità Educativa "Alda Merini" di Castellanza.



I rappresentanti di Young Inclusion con il Consiglio per le Pari Opportunità di Regione Lombardia

Qui l'arte viene usata come strumento terapeutico, con sofferenza di queste ragazze ma pure l'esplosione del loro desiderio, mai totalmente sopito».

Il disturbo borderline che cosa è? La risposta dell'esperto

(ces)Non è facile riassumere che cos'è il disturbo borderline di personalità.

Lo ha fatto però con grande chiarezza **Raffaele Visintini**, psichiatra psicoterapeuta dell'Ospedale San Raffaele di Milano (partner scientifico di Young Inclusion), intervenendo durante l'audizione al Cpo. La scarsa chiarezza su questo disturbo è dovuta al fatto che, per molti anni tale parola è stata usata in maniera impropria. «Le diagnosi, inoltre, sono sempre state fatte con pazienti adulti, già sopra i 18 anni, fino a una decina di anni fa. Ora si è allargato il campionamento, già a 15-16 anni c'è una prima diagnosi come disturbo borderline, che viene indicata meglio come disregolazione emotiva, in giovani soggetti che non hanno la capacità di regolare le proprie emozioni». Alcuni comportamenti problematici sono i primi campanelli d'allarme di tale disturbo,

«che sottendono un elemento fondamentale: la sofferenza psichica di queste persone che, di fatto, si sentono aliene al mondo». I pazienti adottano così comportamenti compensatori di tipo autolesivo: «Uso di sostanze, sessualità impropria, autolesività come tagli o bruciatori, con una frequente ideazione suicidaria come elemento di possibile liberazione dalla sofferenza che hanno. Sono quindi persone che oscillano tra una permanente sofferenza e un tentativo di trovare sollievo, che, potrà sembrare paradossale, ma passa anche dall'autolesività». A soffrire del disturbo di personalità sono per lo più donne: «Penso che questo accada perché gli uomini esprimono la loro borderliness e la loro sofferenza con atteggiamenti più aggressivi e prevaricatori. Una femmina non riesce a prevaricare culturalmente ed esprime contro di sé la propria indegnità».

(ces)Quadro notevole, che abbraccia questi aspetti in modo strutturato, cosa che non è scontata. «Riuscire a toccare tanti temi in maniera ampia e professionale, andando a 360 gradi, non è affatto banale». Sono le parole dell'assessore regionale alle Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità **Silvia Piani**, che ha seguito l'audizione del Consiglio per le Pari Opportunità durante la quale si è parlato di Young Inclusion. L'assessore ha voluto riprendere, in particolare, quanto messo in luce da Ats Brianza sulla violenza di genere: «Le Ats fanno un lavoro preziosissimo. Negli anni abbiamo strutturato un sistema molto articolato sul territorio regionale che ha dato ottimi risultati, soprattutto in termini di emersione del fenomeno, di prevenzione e di presa in carico. Affrontare questa tematica, pur non essendo un centro anti violenza, ma avvalendosi di attori importanti sul panorama regionale, è certo un punto di forza del progetto». «Il nuovo piano quadriennale è molto grande ed articolato, il Covid purtroppo ha rallentato alcune attività che avremmo dovuto fare, ma nonostante ciò anche durante il periodo di lockdown c'erano donne che subivano sofferenze. Inoltre, per la prima volta in questo piano trova risalto il tema della disabilità femminile, ovvero delle donne vittime di violenza con disabilità».



Protezione SALUTE

Protezione Salute la nuova soluzione di Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A. completa e modulare, dedicata alla prevenzione e alla cura, pensata per proteggere te e i tuoi cari con una ricca offerta di Piani sanitari.

Audens s.r.l. è la società produttrice del bracciale salvavita AIDMe. Regolamento dell'iniziativa disponibile su www.helvetia.it. Periodo di validità del concorso dal 01/09/2020 al 31/12/2020. Totale Montepremi indicativo: € 10.427,34 iva inclusa. Helvetia Protezione Salute è un prodotto di Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A..

Banco Desio
bancodesio.it

helvetia
La tua Assicurazione svizzera

Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A. Sede legale e operativa: Via G. B. Cassinini 21, 20139 Milano (MI) - www.helvetiaitalia.it - Email PEC: helvetiaitalia@pec.helvetia.it Cap. Soc. Euro 15.600.000 i.v. - Iscritt. Reg. Imprese di Milano n. 02446390581 - Iscr. Albo Imp. di Assicurazione n. 1.00062 - Iscr. Albo Gruppi Impr. di Ass. n. ord. 031